



24)

PROT. N. 6 del 15/10/2015

**Consiglio Regionale**  
**Assemblea Legislativa della Liguria**  
**Ufficio di Presidenza**

Genova, 15 ottobre 2015

Prot. n. PG/2015/179321

Class. 2015/C2.4/33

Al Signor Presidente  
IV Commissione

Al Signor Presidente  
I Commissione

Loro Sedi

Al Signor Presidente  
del Consiglio delle Autonomie Locali

Sede

Oggetto: Disegno di legge n. 22 del 15  
ottobre 2015.

e p.c.: Ai Settori Consiliari

Ai Gruppi Consiliari

Loro Sedi

Si trasmette l'allegato disegno di legge n. 22, approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 12 ottobre 2015, avente ad oggetto:

**"MISURE PER LO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL RICICLAGGIO".**

Alla IV Commissione per l'esame ai sensi dell'art. 83, primo comma, del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

Alla I Commissione per il parere di cui all'articolo 85, primo comma, del Regolamento stesso.

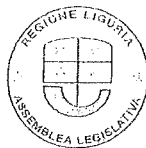
Al Consiglio delle Autonomie Locali per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1, e dell'articolo 132 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Si fa presente che la Giunta regionale ha comunicato che il disegno di legge di cui sopra è attuativo del Programma di Governo, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento interno.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
(Francesco Bruzzone)





X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

D.D.L.

022	15.10.2015
-----	------------

Oggetto:

"MISURE PER LO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL RICICLAGGIO"

SCHEMA N. ....NP/21274  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale  
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N. 3349 del 12/10/2015

N. 4

IN DATA 12/10/2015

**OGGETTO :** Disegno di legge contenente misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

**CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO**

Si **ATTESTA** che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESI		
			FAVOR	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
	X	Sonia Viale - Vice Presidente			
	X	Giovanni Berrino - Assessore			
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
	X	Edoardo Rixi - Assessore			
X		Marco Scajola - Assessore	X		
5	3		5		

RELATORE alla Giunta Giacomo Raul Giampedrone e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

**LA GIUNTA REGIONALE**

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 6 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO  
12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE  
DELL'ESAME



AUTENTICAZIONE COPIE  
SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P.....C.....C.....  
L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dall'asta)

CODICE PRATICA :

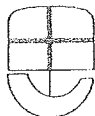
DDLrif

PAGINA : I

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEMA N. .... NP/21274 DEL PROT. ANNO ..... 2015	 <b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Ambiente Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore	
<b>OGGETTO</b> : Disegno di legge contenente misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.		
<b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL TESTO</b>	N. <u>6</u> <small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	IN <u>12/10/2015</u> <small>DATA</small>
<p><b>Relazione generale</b></p> <p>La situazione ligure della gestione dei rifiuti urbani è caratterizzata da un'elevata quota pro capite di produzione di rifiuti urbani (circa +13% rispetto alla media nazionale nel 2013, per un valore medio di 571 kg/abitante giorno), anche in considerazione delle presenze turistiche nei mesi estivi.</p> <p>Nelle gestioni dei servizi territoriali di raccolta e trasporto fino ad oggi affidati dai singoli Comuni si riscontra una diffusa frammentazione, più accentuata nelle province di Imperia e Savona: allo stato attuale si contano 40 diversi soggetti gestori per 235 Comuni liguri con 7 aziende operanti in regime "in house".</p> <p>La raccolta differenziata a fine 2014 si attesta ancora al livello piuttosto basso del 35,80 %, con solo 16 Comuni che hanno superato l'obiettivo fissato dalla normativa del 65%; risulta in particolare ancora scarsamente diffusa la presenza di sistemi domiciliari o di ritiro porta a porta, specie nei centri di maggiori dimensioni.</p> <p>Il sistema di smaltimento più diffuso è rappresentato dalla discarica, dove confluiscono circa il 60% dei rifiuti prodotti, rappresentato dai rifiuti raccolti in modo differenziato sommati agli scarti del trattamento della frazione differenziata; la produzione di Combustibile da rifiuto praticata presso l'impianto di La Spezia riguarda una percentuale di circa il 10%, ed il compostaggio della frazione organica, praticato in veste domestica o di comunità, copre circa il punto percentuale della produzione.</p> <p>Il piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato dal Consiglio regionale in data 25 marzo 2015, pone tra gli obiettivi prioritari, oltre ad una riduzione dei rifiuti prodotti, il rapido incremento della raccolta differenziata, elemento imprescindibile per raggiungere gli obiettivi di recupero fissati a livello europeo ed integrati nel piano stesso.</p> <p>Parallelamente il complesso degli impianti liguri di discarica è interessato da un processo di adeguamento alle disposizioni comunitarie e nazionali che impongono la necessità di una fase di trattamento del rifiuto destinato a smaltimento: il sistema impiantistico, pur con alcune specificità di livello provinciale, sta progredendo verso condizioni di allineamento al quadro normativo, ma le tempistiche necessarie alla realizzazione degli interventi progettati impongono la necessità di proseguire con il conferimento ad impianti extraregionali per il periodo immediato;</p>		
Data - IL DIRIGENTE (Dott. Gaetano Schena) 	Data - IL SEGRETARIO 12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi) 	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</b> </div>	AUTENTICAZIONE COPIE  SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA P..... ISTRUTTORE (Patrizia Delmastro)	CODICE PRATICA :  DDLrif
PAGINA : 1	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	

SCHEMA N. .... NP/21274  
DEL PROT. ANNO .....2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

A fronte del quadro sopra riassunto, risulta necessario rilanciare un impegno che coinvolga tutti i soggetti pubblici interessati allo sviluppo della raccolta differenziata e dei conseguenti processi di riciclaggio, risultato tanto più necessario in considerazione della mancata autosufficienza gestionale, che impone elevati impegni di spesa per il conferimento fuori regione di quote di rifiuti indifferenziati. Intercettare e differenziare quote di rifiuti che oggi confluiscono nel flusso dell'indifferenziato rappresenta, infatti, anche un sensibile alleggerimento degli oneri economici.

La legge regionale in oggetto contiene misure rivolte alla crescita della raccolta differenziata da parte delle amministrazioni locali alle quali è demandata l'organizzazione dei servizi territoriali di raccolta rifiuti, prevede una partecipazione tramite un contributo economico a carico dei Comuni al raggiungimento dei risultati complessivi previsti a livello di ambito territoriale ottimale.

Il dispositivo alla base della proposta prevede il reinvestimento nel bilancio regionale delle somme versate dai Comuni, determinate in ragione del divario rispetto ai risultati obiettivo di riciclaggio del 50% al 2016 e 65% al 2020, in coerenza con la pianificazione vigente, per la realizzazione di programmi comunali per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA

AUTENTICAZIONE COPIE

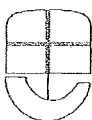
SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
Pietro C. ...  
L'ISTRUTTORE  
(Pietro C. ...)

CODICE PRATICA :

DDLrif

PAGINA : 2

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE



## Relazione articolata

### Articolo 1

Prevede l'obbligo per i Comuni di predisporre programmi per la raccolta differenziata ed il riciclaggio, da presentare a Regione e Province entro il mese di Marzo 2016.

### Articolo 2

Prevede che i risultati di effettivo riciclaggio, a partire dal 2017, con riferimento all'anno precedente, siano certificati dall'Osservatorio regionale dei rifiuti con riferimento sulla base del Metodo standard definito dal Ministero dell'Ambiente. Specifica inoltre la necessità che i programmi comunali siano armonizzati con le linee guida definite da Province o Città Metropolitana in merito ai servizi settoriali ed indica la opzione che i programmi siano presentati con riferimento al territorio di aree omogenee sovracomunali, se individuate.

### Articolo 3

Dispone che i programmi di cui all'articolo 1 vengano valutati entro sessanta giorni dal ricevimento, da parte del Comitato d'Ambito di cui all'articolo 15 della Legge regionale n.1/2014e stabilisce le relative misure in caso di mancata presentazione o contenuto non idoneo dei programmi stessi.

Introduce il principio del contributo da parte dei Comuni che abbiano conseguito percentuali di riciclaggio inferiori a quelle di cui all'articolo 1 comma 2 al sistema gestionale di Ambito, attraverso il versamento di 25 € per ogni tonnellata di rifiuto conferita a sistemi di smaltimento, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.

### Articolo 4

Prevede l'obbligo per i Comuni, singoli o costituiti in aree omogenee individuate dalla Provincia o Città Metropolitana, di inserire nei capitolati per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti, risultati di riciclaggio conformi agli obiettivi indicati ai commi 2 dell'articolo 1.

### Articolo 5

Sostituisce il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale n.23/2007 con la previsione che, nell'ambito della quota di gettito dell'ecotassa destinata al finanziamento di programmi in campo ambientale, la Regione destini una percentuale non inferiore al 10 per cento alla realizzazione di programmi finalizzati a valorizzare il riciclaggio di frazioni di rifiuti urbani, predisposti dai Comuni ed individuati da Regione, Province e Città Metropolitana, secondo modalità e tempistiche definite con atto della Giunta Regionale.

### Articolo 6

Introduce una modifica all'articolo 24 della legge regionale n.12/2014, prevedendo che, ove la Provincia o la Città Metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'Area o Piano Metropolitan, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni, possano provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, ad un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti che abbia durata estesa non oltre tre anni.

Data - IL DIRIGENTE

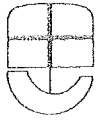
(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	AUTENTICAZIONE COPIE DIPARTIMENTO STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA REGIONALE 	CODICE PRATICA :
		DDLrif
PAGINA : 3	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	

SCHEMA N. .... NP/21274  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

**Articolo 7**

La proposta di modifica alla l.r. n. 1/2014, relativamente all'istituzione delle Consulte per il servizio idrico integrato ed il servizio di gestione dei rifiuti, corrisponde all'esigenza di evitare duplicazioni nelle valutazioni. L'attività consultiva cui sono preposti tali organi è, infatti, sostanzialmente riconducibile alle funzioni proprie della Regione, quanto agli aspetti connessi alla gestione dei rifiuti, ovvero delle Province quanto agli aspetti relativi alla gestione del servizio idrico integrato e la garanzia di partecipazione è assicurata nell'ambito dei procedimenti di Valutazione ambientale strategica cui sono sottoposti i piani settoriali.

**Articolo 8**

Prevede la facoltà della Giunta Regionale di stabilire l'esenzione del tributo di cui alla Legge regionale n.23/2007 (ecotassa), in caso di dichiarazione di stato di emergenza per eventi di tipo C e B, di cui all'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225", per i quantitativi di rifiuto che derivino dalle operazioni di ripristino conseguenti all'evento e nei limiti di bilancio.

**Articolo 9**

Contiene la norma finanziaria.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. *Giuliano Schena*)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. *Roberta Rossi*)

RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

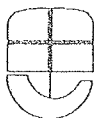
SETTORE STAFF CENTRALI  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... O.....  
L'ISTRUTTORE  
(*Patrizia Dell'Acqua*)

DDLif

PAGINA : 4

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEMA N. .... NP/21274  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

### SCHEDA DEGLI ELEMENTI FINANZIARI

#### DISEGNO DI LEGGE

Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti

a) SEZIONE I (da completare a cura della Direzione/Dipartimento proponente)

#### DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La legge regionale in oggetto contiene misure rivolte alla crescita della raccolta differenziata da parte delle amministrazioni locali alle quali è demandata l'organizzazione dei servizi territoriali di raccolta rifiuti, nella forma di contributo economico a carico dei Comuni in caso di mancato raggiungimento dei risultati complessivi previsti a livello di ambito territoriale ottimale, e di supporto a progetti che si propongano in termini innovativi lo sviluppo spinto del riciclaggio.

Il dispositivo alla base della proposta prevede il reinvestimento delle somme versate dai Comuni, determinate in ragione del divario rispetto ai risultati obiettivo di riciclaggio del 50% al 2016 e 65% al 2020, in coerenza con la pianificazione vigente, in un istituendo capitolo del bilancio regionale destinato a finanziare la realizzazione di programmi comunali per l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata.

#### RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato dal Consiglio regionale con DCR n.14 in data 25 marzo 2015, pone tra gli obiettivi prioritari, oltre ad una riduzione dei rifiuti prodotti, il rapido incremento della raccolta differenziata, elemento imprescindibile per raggiungere gli obiettivi di recupero fissati a livello europeo ed integrati nel piano stesso.

Fra le linee di azione specifiche indicate dal Piano figura la "Diffusione di sistemi di raccolta domiciliare delle frazioni riciclabili e del secco residuo" tramite strumenti di sostegno amministrativo, tecnico e finanziario messi in opera dalla Regione

#### ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI DEL PROVVEDIMENTO

Entrata

Articolo/comma	Natura dell'entrata	Proposta in corso (importo)	Proposta a regime (importo)
Art3 c. 6	Contributo dei Comuni non virtuosi finalizzato al risultato % di raccolta differenziata dell'Ato regionale	Nell'anno finanziario 2016 euro 1.000.000	Dall'anno finanziario 2017 euro 3.000.000

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Gaetano Schena)

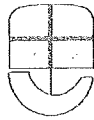
Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA P. .... C. .... D. .... ISTRUZIONE Aut. .... DP	DDLrif
PAGINA : 5	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	



SCHEMA N. .... NP/21274  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

	TOTALE	1.000.000	3.000.000

Spesa

Articolo/comma	Natura della spesa	Proposta in corso (importo)	Proposta a regime (importo)
Art.3 c 8	Finanziamenti in conto capitale ai Comuni per interventi sulla raccolta differenziata	Nell'anno finanziario 2016 euro 1.000.000 con dall'U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale" dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale	Dall'anno finanziario 2017 euro 3.000.000
	TOTALE	1.000.000	3.000.000
	Saldo da finanziare		

METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE

La misura prevede un contributo in ragione di 25 € per ogni tonnellata di rifiuto conferita a sistemi di smaltimento, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.  
In base ai dati di produzione e raccolta differenziata 2014 si ha la seguente situazione di contesto:

Produzione ton	RD%	Rd Ton	R Ind
913000	36	328680	584320
913000	65	593450	319550

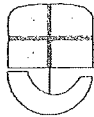
Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

<p>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</p>	<p>AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p>SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA</p> <p>Primo C. ...</p> <p>ISTRUTTORE</p> <p>...</p>	<p>CODICE PRATICA:</p> <p>DDLrif</p>
		<p>PAGINA : 6</p>
<p>COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE</p>		



La stima di € 3.000.000 deriva dal conteggio relativo ai quantitativi delle singole frazioni riciclabili mancanti per raggiungere i risultati previsti dal Ddl, in base ai dati disponibili del 2014.

**DATI E FONTI UTILIZZATI**

Ai fini della quantificazione dei risultati attesi si sono utilizzati i dati dell'Osservatorio regionale sui rifiuti istituito con legge regionale n. 30/2006 che annualmente certifica i dati di gestione rifiuti a livello di ciascun Comune della Liguria. I dati relativi al 2014 sono stati accertati con Dgr n. 785 del 21.7.2015.

**ABROGAZIONI E CONFLUENZA DEI FINANZIAMENTI**

I finanziamenti derivanti dalla attuazione della presente legge si affiancano a quelli derivanti dalla Legge n.23/2007 (Disciplina dell'ecotassa) la cui quota parte riservata a programmi ambientali (30% del gettito al netto del 10% destinato alle Province) viene utilizzata parzialmente per il finanziamento di programmi comunali per la raccolta differenziata.

Per l'anno 2016 la prevista rilevante riduzione del gettito della cd ecotassa, dovuta alla chiusura del principale impianti di discarica, determinerà il venir meno delle risorse usualmente utilizzate per programmi in campo ambientale-

Nelle more dell'entrata a regime delle misure previste dal Ddl in oggetto, si prevede quindi per l'annualità 2015 di utilizzare risorse dall'U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale" dello stato di previsione dell'Entrata del bilancio regionale.

**PROPOSTA DI REPERIMENTO FONDI**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede:

- per l'anno finanziario 2015, mediante l'utilizzo dello stanziamento di euro 1.000.000 disponibile all'U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale" dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale da destinare nello stato di previsione della spesa all' U.P.B. 4.201 "Interventi nel settore dell'ambiente";

per gli esercizi successivi si provvede con gli introiti derivanti dalla presente legge da iscrivere nello stato di previsione dell'entrata U.P.B. 3.1.2 (proventi derivanti da infrazioni a norme e regolamenti) del bilancio regionale da destinare nello stato di previsione della spesa all' U.P.B. 4.201 "Interventi nel settore dell'ambiente";

**QUANTIFICAZIONE DEGLI EVENTUALI SCOSTAMENTI TRA LE PREVISIONI DI SPESA E GLI EFFETTIVI ANDAMENTI CON RELATIVA INDICAZIONE DELLE MISURE AGGIUNTIVE DI RIDUZIONE DI SPESA O DI AUMENTI DI ENTRATA**

oneri	importo	Copertura finanziaria scostamento	importo
Previsti		Riduzione spesa - indicare cap. e u.p.b./missione- programma	
Effettivi		Aumenti di entrata- indicare cap. e u.p.b./titolo-	

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA

AUTENTICAZIONE COPIE  
SETTORE STAFF CENTRALI  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... G.....  
L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Bellota)

CODICE PRATICA :

DDLrif

PAGINA : 7

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

SCHEMA N. .... NP/21274  
DEL PROT. ANNO ..... 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

		tipologia-categoria	
		Totale copertura scostamento	

ANNOTAZIONI E OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE

PER LA DIREZIONE/DIPARTIMENTO PROPONENTE

b) SEZIONE II (da completare a cura del Settore Risorse Finanziarie Bilancio e entrate Regionali)

Prospetto di copertura finanziaria

	2014	2015	2016	Importo annuo a regime	Anno terminale	Importo complessivo
1) Oneri (correnti o conto capitale)						
Nuove o maggiori spese (correnti o conto capitale)						
Articolato - descrizione norma						
u.p.b. o missione/programma - descrizione onere						
Minori entrate						
Articolato						
u.p.b. o titolo/tipologia/categoria						
Totale oneri da coprire						
2) Mezzi di copertura						

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA P. .... C. .... G. .... INSTRUTTORE (Dott. ...)	DDLrif
PAGINA : 8	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	

SCHEMA N. .... NP/21274  
 DEL PROT. ANNO ..... 2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
 Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

Utilizzo Fondi speciali (parte corrente e di conto capitale)								
Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa – <u>da indicare l'autorizzazione di spesa che si riduce ed i motivi.</u> Articolato – descrizione norma u.p.b. o missione/programma – descrizione copertura								
Modifiche legislative che comportino nuove o maggiori entrate (con esclusione della copertura di spese correnti con entrate in conto capitale) articolato u.p.b. o titolo/tipologia/categoria								
<b>Totale mezzi di copertura</b>								
<b>differenza</b>								

**Prospetto degli effetti finanziari**

INTERVENTO	SALDO NETTO			FABBISOGNO			INDEBITAMENTO		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Spesa c/cap. – spesa corrente									

Data - IL DIRIGENTE

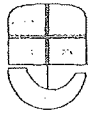
(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

<b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	<b>SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA</b> P..... C..... C..... <b>L'ISTRUTTORE</b> (Patrizia B...) 	DDLif
PAGINA : 9	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	

SCHEMA N..... NP/21274  
DEL PROT. ANNO.....2015



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti - Settore

**OGGETTO** : Disegno di legge contenente misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

**DISEGNO DI LEGGE**

N.

4

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN

12/10/2015

DATA

**TESTO DEGLI ARTICOLI**

**Art. 1**

(Programmi comunali per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio)

1. Tutti i Comuni predispongono e presentano, entro la data del 31 Marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città Metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio.
2. I programmi di cui al comma 1 devono indicare:
  - a) azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto, almeno del 50% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso;
  - b) azioni finalizzate all'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale a fronte del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrati sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto.
3. I programmi dei comuni aventi bassa densità di produzione rifiuti su base territoriale, indicati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con DCR n. 14 del 25.3.2015 devono, inoltre, indicare le azioni e gli interventi finalizzati al riciclaggio in loco della frazione organica prodotta tramite sistemi di compostaggio domestico o di comunità.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

8/10/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

**ATTO**

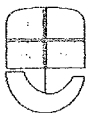
SETTORE STAFF CENTRALI  
E SERVIZI GIUNTA

PIÙ...  
INSTRUTTORIALE  
Dipartimento Ambiente

DDLrif

PAGINA : 1

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE



Art.2

(Certificazione dei risultati di riciclaggio conseguiti)

1. I risultati di effettivo riciclaggio, a partire dal 2017, con riferimento all'anno precedente, saranno certificati dall'Osservatorio regionale dei rifiuti di cui all'articolo 36 della legge regionale 4 agosto 2006 n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale), con riferimento al documento "Scelta del metodo di calcolo per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani stabiliti dalla direttiva quadro rifiuti 2008/98/Ce" del 30.10.2013 diffuso dal Ministero per l'Ambiente;
2. Nell'ambito dei programmi organizzativi di cui all'articolo 1 deve, in ogni caso, essere assicurata la compatibilità con gli indirizzi definiti da Città Metropolitana e Province, qualora approvati, in merito alla transizione fra servizio organizzato su base comunale e servizio organizzato su base d'area, in conformità all'art. 24 della Legge regionale 7/4/2015, n. 12 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale."
3. Qualora la Città Metropolitana o le Province abbiano individuato, al proprio interno, ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della legge regionale 24/2/2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss. m. ed ii., una o più zone omogenee per l'organizzazione dei servizi di gestione rifiuti costituite da più Comuni, ovvero qualora i Comuni abbiano già approvato forme di associazione per l'esercizio della funzione o del servizio, il programma di cui all'articolo 1 è presentato da parte del Comune designato quale capofila della zona omogenea o dell'associazione, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli comuni facenti parte della zona stessa ai fini degli interventi ed azioni da attuare.

Art.3

(Effetti della mancata predisposizione o attuazione dei programmi)

1. I programmi vengono valutati entro sessanta giorni dal ricevimento, da parte del Comitato d'Ambito di cui all'articolo 15 della l.r. n.1/2014, ai fini della loro conformità agli indirizzi della pianificazione regionale, metropolitana e provinciale, e della idoneità all'eventuale ammissione a finanziamento a valere sul bilancio regionale.
2. L'effettivo finanziamento dei singoli programmi è disposto sulla base di criteri di priorità determinati dalla Giunta regionale, nei limiti delle risorse effettivamente riscosse.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

8/10/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

*R*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

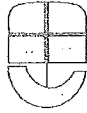
ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P. .... C. ....  
DISTRUTTORE  
(Patrizia Dell'Acqua)

DDLrif

PAGINA : 2

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE



3. In caso di mancata presentazione dei programmi di cui all'articolo 1 da parte dei Comuni nei termini indicati, la Città Metropolitana o la Provincia, previa diffida, esercitano il potere sostitutivo nei confronti dei Comuni, nominando un Commissario ad acta al fine dello svolgimento delle funzioni che non siano state adempiute.
4. In caso di valutazione negativa circa i contenuti dei programmi di cui all'articolo 1 da parte del Comitato d'Ambito, gli stessi devono essere adeguati entro i termini e secondo le modalità definite dal Comitato stesso.
5. I risultati derivanti dai programmi di cui all'articolo 1 rappresentano elementi determinanti ai fini del rispetto degli obiettivi indicati dall'articolo 205 del D. Lgs.152/2006.
6. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'articolo 205 del D. Lgs.152/2006 "Norme in materia ambientale", i Comuni che, sulla base dell'accertamento da parte dell'Osservatorio regionale sui rifiuti, abbiano conseguito percentuali di riciclaggio inferiori a quelle di cui all'articolo 1 comma 2, concorrono al sistema gestionale di Ambito, attraverso il versamento di 25 € per ogni tonnellata di rifiuto conferita a sistemi di smaltimento, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.
7. Il contributo di cui al comma 6 è applicato annualmente secondo indirizzi e specifiche modalità operative definiti dal Comitato d'Ambito.
8. Le risorse derivanti annualmente dalla applicazione del contributo di cui al comma 6 confluiscono nel bilancio regionale in entrata e sono destinate al finanziamento dei programmi comunali di cui all'articolo 1 comma 1.

Art.4

(Disposizioni inerenti i rapporti contrattuali con il gestore del servizio)

1. I Comuni, singoli o costituiti in zone omogenee individuate dalla Provincia o Città Metropolitana, hanno l'obbligo di inserire nei capitolati per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti, risultati di riciclaggio conformi agli obiettivi indicati all'articolo 1 comma 2.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

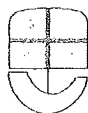
31/01/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALI E SERVIZI GIUNTA PUBBLICAZIONE L'ISTRUTTORE (Patrizia Gallucci)	DDLrif
PAGINA : 3	COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE	



Art.5

(Sostituzione articolo 16 della Legge Regionale 3/7/2007, n. 23 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi")

1. L'articolo 16 della Legge regionale n.23/2007 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti" solidi è sostituito dal seguente:

"Articolo 16

(Quota di gettito per Programmi Ambientali)

1. Il 30 per cento del gettito del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, al netto della quota spettante alle Province, è destinato alla costituzione di apposito fondo per il finanziamento dei programmi regionali in campo ambientale.

2. Il 10 per cento del gettito del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, al netto

della quota spettante alle Province, è destinato ad interventi in materia di difesa del suolo e protezione civile.

3. Nell'ambito della quota di gettito di cui al comma 1, la Regione destina una percentuale non inferiore al 10 per cento alla realizzazione di programmi finalizzati a valorizzare il riciclaggio di frazioni di rifiuti urbani, predisposti dai Comuni ed individuati da Regione, Province e Città Metropolitana, secondo modalità e tempistiche definite con atto della Giunta Regionale."

Articolo 6

(Modifica dell'articolo 24 della Legge regionale 7/4/2015, n.12 "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale")

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 24 della l.r. 12/2015 è inserito il seguente :

"2 bis. Ove la Provincia o la Città Metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'Area o Piano Metropolitan, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

8/10/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

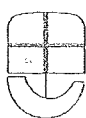
SETTORE STAFF CENTRALI  
E SERVIZI GIUNTA  
Piazza Cavour, 1  
10121 TORINO  
LUCY PLETTORE  
(Patrizia J. J. J.)

DDLrif

PAGINA : 4

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE





conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, ad un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non superiore a tre anni.”.

Articolo 7

(Modifiche alla legge regionale 24/2/2014, n. 1 “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”).

1. Al comma 1 dell’articolo 8 della l.r. 1/2014 “Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti” le parole “acquisito il parere obbligatorio della Consulta di cui all’articolo 21, comma 1, lettera a).” sono soppresse.
2. Al comma 2 dell’articolo 8 della l.r. 1/2014 le parole “acquisito il parere obbligatorio della Consulta di cui all’articolo 21, comma 1, lettera a).” sono soppresse.
3. L’articolo 21 della l.r. 1/2014 è abrogato.

Articolo 8

(Esenzione del tributo di cui alla Legge regionale 3/7/2007, n.23 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”).

1.La Giunta regionale può, annualmente, prevedere l’esenzione dal versamento del tributo di cui alla l.r. n. 23/2007 “Disciplina del tributo per il conferimento in discarica di rifiuti” nel caso di dichiarazione di stato di emergenza per eventi di tipo C e B, così come definiti all’art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”, entro un arco temporale prestabilito, nei limiti dei quantitativi di rifiuto derivanti dalle operazioni di ripristino conseguenti all’evento e delle disponibilità di bilancio.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

8/10/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

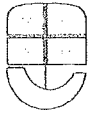
ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
PUBBL. CORR. CORR.  
DISTRI. LEGGE  
PUBBL. CORR. CORR.

DDLrif

PAGINA : 5

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE



Articolo 9

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede:

- per l'anno finanziario 2015, mediante l'utilizzo dello stanziamento di euro 1.000.000,00, in termini di competenza e di cassa, disponibile all'U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale" dello stato di previsione dell'Entrata del bilancio regionale da destinare nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 4.201 "Interventi nel settore dell'ambiente";
- per gli esercizi successivi si provvede con gli introiti derivanti dalla presente legge da iscrivere nello stato di previsione dell'entrata U.P.B. 3.1.2 (proventi derivanti da infrazioni a norme e regolamenti) del bilancio regionale da destinare nello stato di previsione della spesa all'U.P.B. 4.201 "Interventi nel settore dell'ambiente".

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8/10/2015

(Dott. Andrea Baroni)

Data - IL DIRIGENTE

5/11/2015

(Dott. Gaetano Schena)

Data - IL SEGRETARIO

12/10/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

ATTESTO che la presente LEGGE, ricevuta su n. 14011 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE e gli atti.  
Genova, il 14.011.2015

L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dellesta)



*Patrizia Dellesta*

CODICE PRATICA

DDLrif

PAGINA : 6

COD. ATTO : DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE